

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2020 - 2022
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**

**Comune di Zavattarello
Provincia di Pavia**

SOMMARIO

- a) **ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) **COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) **POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) **ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) **RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

L'ente gestisce in economia il servizio di raccolta rifiuti, la RSA Casa di Riposo comunale, la mensa scolastica, il trasporto alunni, il castello comunale, il Museo di Arte Contemporanea, il parco del Castello, la manutenzione del verde e delle strade comunali, la biblioteca, l'assistenza domiciliare agli anziani e tutte le attività relative ai servizi degli uffici comunali.

Servizi gestiti in forma associata

.....

Servizi affidati a organismi partecipati:

nessuno

Servizi affidati ad altri soggetti

Pavia Acque gestisce l'acquedotto comunale e l'ASM di Voghera lo smaltimento rifiuti. Il centro sportivo comunale è in gestione a Privati.

L'Ente non detiene partecipazioni

Enti strumentali controllati:

nessuno

Enti strumentali partecipati:

nessuno

Società controllate:

nessuna

Società partecipate:

nessuna

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

nessuno

b) Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

c) Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al mantenimento degli standard attuali dei servizi.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno essere improntate al mantenimento delle attuali agevolazioni.

Le politiche tariffarie dovranno perseguire il mantenimento dell'attuale tassazione per non gravare ulteriormente la popolazione.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, gli stessi dovranno presentare le relative documentazioni a corredo del diritto di agevolazione e/o esenzione.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà attivarsi attraverso richieste di contributi e/o ricorso al debito (nel rispetto della legislazione) per garantire gli investimenti programmati.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente si attiverà per ricorrere all'indebitamento nei casi previsti, e qualora non vi siano alternative, onde garantire la realizzazione degli investimenti programmati.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del reperimento delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività alla copertura delle spese necessarie al mantenimento dei servizi essenziali, con particolare riguardo alla Casa di Riposo e al servizio rifiuti.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, le stesse dovranno essere mantenute nei limiti degli standard attuali onde garantire il mantenimento della qualità attuale dei servizi erogati.



COMUNE DI ZAVATTARELLO
Provincia di Pavia

PIANO TRIENNALE
DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SPESE 2019 – 2021

(Art. 2, commi 594-599, della Legge n. 244/2007)

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 20/02/2019

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

PREMESSA

La Legge Finanziaria 2008 (Legge n. 244/07) all'art. 2, commi 594 e successivi prevede che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Legislativo 20 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo: a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo, c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Il piano è suddiviso per tipologie di spesa. In riferimento a ciascuna di esse, dopo una breve analisi della situazione attuale con relazione sui risultati raggiunti al 31/12/2018, sono definite le azioni e le misure programmate per la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse e del loro approvvigionamento.

COSTI DI FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI – APPROVVIGINAMENTO DI LUCE E RISCALDAMENTO

Gli edifici comunali oggetto di razionalizzazione sono: municipio, edificio scuola materna, edificio scuola elementare, edificio scuola media, castello Dal Verme, casa di riposo comunale, edificio ex scuola media, edificio palestra scolastica. I consumi di energia elettrica e di gas dell'ultimo triennio hanno mostrato un andamento altalenante, ma tendenzialmente crescente, in linea con l'andamento generale del mercato delle tariffe energetiche a livello nazionale. Ciò a dispetto delle misure adottate per contenere i consumi energetici (ed i relativi costi) nel corso degli ultimi anni, tra cui, a titolo esemplificativo, la sostituzione della caldaia della casa di riposo comunale (anno 2014) con caldaie a condensazione a maggiore rendimento e la stipula di contratti annuali per l'approvvigionamento di luce e gas con operatori che garantissero prezzi al di sotto delle soglie CONSIP. Nel dettaglio, i costi per approvvigionamento di energia elettrica e gas presso gli edifici comunali nel triennio 2016-2018 hanno mostrato l'andamento seguente:

Tab. 1

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Luce	€ 49.777,90	€ 51.860,61	€ 57.600,22
Gas	€ 66.488,39	€ 69.055,75	€ 62.539,85
Totale	€ 116.266,29	€ 120.916,36	€ 120.140,07

Si prevede di mettere in atto le seguenti azioni di razionalizzazione:

- 1) Monitoraggio costante della temperatura interna agli edifici da parte dei dipendenti comunali, e immediata richiesta di rimodulazione degli orari di accensione, in maniera tale da contenere il più possibile gli sprechi di riscaldamento;
- 2) Sostituzione progressiva dei corpi illuminanti tradizionali con dispositivi a basso consumo, ovvero a led, al fine di ridurre gli sprechi di energia elettrica;
- 3) Effettuazione di ricerche di mercato puntuali al fine di individuare i traders più convenienti per l'ente.

Risultati attesi

Si prevede di contenere ulteriormente il consumo di gas presso gli edifici comunali e di riportare l'incremento del costo per l'energia elettrica al di sotto delle due cifre di aumento percentuale, per giungere alla fine del triennio a rilevare un incremento di costi inferiore all'aumento del costo medio per approvvigionamenti energetici rilevato annualmente dall'ISTAT. (risparmio atteso entro il 2021 → € 7.500,00)

APPROVVIGIONAMENTO CARBURANTI AUTOMEZZI COMUNALI

Gli automezzi comunali attualmente in uso sono: Iveco Daily Eurocargo (auto-compattatore), Iveco Daily, Fiat Ducato Scuolabus, Mecalac (escavatore), Lamborghini (trattore), Fiat Doblò. I consumi di carburanti nel corso del triennio precedente sono aumentati in maniera costante, così come i costi relativi.

Tab. 2

	Consumi 2016	Consumi 2017	Consumi 2018
Consumo totale	Lt. 11.070,38	Lt. 10.650,72	Lt. 11.177,74
Spesa totale	€ 15.223,00	€ 15.727,00	€ 16.505,20

Si prevede di mettere in atto le seguenti azioni di razionalizzazione:

- 1) Monitoraggio costante dell'utilizzo dei mezzi da parte del personale preposto attraverso la dotazione degli stessi di apposita scheda su cui verranno riportati i km. dei tragitti percorsi giornalmente.

Risultati attesi:

Riduzione dei consumi di carburante in termini assoluti, e ritorno al livello del 2013 entro la fine del triennio
→ risparmio atteso entro il 2021 : € 2.300,00

COSTI DI FUNZIONAMENTO DELLA CUCINA – RSA COMUNALE – APPROVVIGIONAMENTO GENERI ALIMENTARI.

Presso la RSA comunale è in funzione una cucina che prepara i pasti per gli ospiti della struttura e per gli alunni delle scuole elementare e materna che usufruiscono del servizio mensa. Nel corso dell'ultimo triennio il costo per approvvigionamento dei generi alimentari utilizzati è cresciuto in maniera sensibile, nonostante il numero degli ospiti della RSA sia rimasto costante, e addirittura il numero di pasti erogati dalla mensa scolastica sia diminuito.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

Tab. 3

Anno	Spesa generi alimentari
2016	€ 81.228,56
2017	€ 74.929,55
2018	€ 83.680,55

Si prevede di mettere in atto le seguenti azioni di razionalizzazione:

- 1) Invio di una lettera alla società cooperativa che gestisce il servizio cucina, affinché trasmetta al Comune elenco prezzi dettagliato delle derrate alimentari acquistate e dei relativi prezzi di acquisto, affinché possano essere effettuati opportuni confronti con le tariffe CONSIP vigenti. Ciò al fine di verificare se vengano acquistate derrate a prezzi fuori mercato.
- 2) Adozione di un sistema di alimentazione diverso, più completo e meno costoso per l'ente, per gli ospiti della struttura affetti da disfagia. A tal proposito, si prenderanno contatti con ditte specializzate nell'erogazione di pasti liofilizzati, e si procederà ad un confronto della qualità media dei pasti e dei costi di approvvigionamento relativi.

Risultati attesi:

Riduzione progressiva del costo per approvvigionamenti alimentari, in linea con il numero di pasti erogati.
(Risparmio atteso nel triennio: € 10.000.

**Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2
comma 594 Legge 244/2007)**

COMUNE DI ZAVATTARELLO

PROVINCIA DI PAVIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 54 REG. DELIB.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE
DELLE SPESE 2019-2021 AI SENSI DELL'ART. 16 COMMI 4,5 DELLA LEGGE 111/2011.

L' anno duemiladiciannove addì venti

del mese di febbraio alle ore 12,00 , nella sede comunale si è

riunita la Giunta Comunale.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

Risultano:

		PRESENTI	ASSENTI
Sindaco:	TIGLIO SIMONE	SI	
Vice- Sindaco:	ARMELLA FAUSTA	SI	
Assessore	ACCOLITI MASSIMO		SI

Presenti: 2

Partecipa il Segretario Comunale dott. Umberto Fazia Mercadante

Il Sig. DOTT. SIMONE TIGLIO - Sindaco assunta la presidenza e constatata la legalità

dell' adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all' ordine del

giorno:

OGGETTO : APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE
DELLE SPESE 2019-2021 AI SENSI DELL'ART. 16 COMMI 4,5 DELLA LEGGE 111/2011.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che la Legge 24/12/2007 n. 244 – prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni. In particolare, l'art. 2 – comma 594 – prevede che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione nell'utilizzo di alcune spese di funzionamento;

RILEVATO che l'ente ha adottato con precedente deliberazione ed ai sensi dell'art. 52 comma 594 della legge 4/12/2007 n. 244, il piano triennale 2016/2018 di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento diretto ad individuare misure idonee alla razionalizzazione delle spese relative alla Residenza Sanitario – Assistenziale e al Centro Diurno Integrato, con riguardo alle seguenti spese:

- Acquisto di presidi sanitari e di pulizia;
- Appalto dei servizi generali presso ditte esterne;

conseguendo risultati positivi, in termini di maggiori economie conseguite, nell'arco del triennio;

VISTO il D.L. n. 98 del 06/07/2011 “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria” convertito nella L. n. 111 del 15/07/2011 ed, in particolare, l'art. 16 comma 4 che stabilisce “...le amministrazioni possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari”;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

CONSIDERATO che l'art. 16 comma 5 del D.L. n. 98/2011, convertito in L. n. 111/2011, dispone che le eventuali economie effettivamente realizzate attraverso i piani triennali di razionalizzazione "...possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150. Le risorse sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo;

VISTA la circolare n. 13 del Dipartimento Funzione Pubblica 11.11.2011 "Indicazioni per la destinazione della contrattazione integrativa delle economie conseguite dalle amministrazioni per effetto dell'art. 61 comma 17 del DL. 112/2008 e dell'art. 16 del D.L. 98/2011 che prefigura che le eventuali economie derivanti dall'applicazione dei piani di razionalizzazione < sono immediatamente destinabili dalle amministrazioni al finanziamento della contrattazione integrativa> e che < la possibilità di incremento delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa... rispetto a quelle previste dalla normativa vigente";

VISTA la deliberazione della Corte dei Conti sezione delle autonomie n. 2/SEZ/AUT/2013/QMIG del 13.12.2012 che dispone: "In coerenza con i vincoli delineati dall'art. 9, commi 1 e 2-bis, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in l. 30 luglio 2010, n. 122, la possibilità concreta di integrare le risorse finanziarie variabili destinate alla contrattazione decentrata integrativa in deroga al tetto di spesa previsto dal comma 2-bis, è subordinata al conseguimento di effettive economie di spesa risultanti dai processi di attuazione dei Piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 16 del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, in l. 15 luglio 2011, n. 111, quale effetto di specifiche iniziative volte al raggiungimento di puntuali obiettivi di incremento della produttività individuale del personale interno all'Amministrazione da realizzare mediante il diretto coinvolgimento delle unità lavorative in mansioni suppletive rispetto agli ordinari carichi di lavoro";

VISTO il parere della Ragioneria generale dello stato n. 36434 del 24.4.2013: "Si ritiene che il richiamo del legislatore a tali fattispecie non faccia riferimento alle singole strutture e/o dipendenti eventualmente direttamente coinvolti, ad esempio i dipendenti preposti a gare e/o appalti, quanto alla generalità dell'Amministrazione intesa nel suo complesso. Le finalità e la portata generale della norma non consentono di equiparare l'art. 16 del D.L. 98/2011 a disposizioni puntuali e riferite ad attività particolari svolte da singoli dipendenti e per le quali è prevista un'apposita regolamentazione interna all'Amministrazione, quali a titolo esemplificativo quelle riferite ad attività di progettazione di cui all'articolo 92, commi 5 e 6, del decreto legislativo n. 163/2006 ovvero il riconoscimento al dipendente legale degli onorari in corrispondenza di sentenze favorevoli all'ente di cui all'articolo 27 del Ccnl 14.09.2000. In definitiva, le eventuali economie aggiuntive realizzate da destinare alla contrattazione integrativa (fino al 50% del totale) vanno quindi riferite alla generalità dei dipendenti a prescindere da chi abbia concretamente svolto l'attività indicata nel piano di razionalizzazione e nel rispetto, comunque, per la quota del 50% delle stesse, di quanto previsto dagli artt. 19 e 31, comma 2, del decreto legislativo n. 150/2009.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

Sulla base di quanto tutto sopra premesso, la scrivente Ragioneria Generale dello Stato ritiene che i risparmi aggiuntivi di cui all'articolo 16, commi 4 e 5, del D.L. 98/2011 possano essere destinati – a titolo di risorsa variabile e non consolidabile – unicamente alla contrattazione integrativa dell'anno successivo a quello in cui i risparmi stessi sono stati effettivamente realizzati e, conseguentemente, utilizzati conformemente alle disposizioni normative vigenti, in particolare quelle del D.Lgs. 150/2009, e dei contratti collettivi nazionali di lavoro”;

VISTO il parere della Ragioneria Generale dello Stato 24.4.2013 n. 36434 da cui si evince che le eventuali economie aggiuntive realizzate da destinare alla contrattazione integrativa vanno riferite alla generalità dei dipendenti a prescindere da chi abbia concretamente svolto l'attività indicata nel piano di razionalizzazione e nel rispetto comunque per la quota del 50% delle stesse di quanto previsto dagli artt. 19 e 31 comma 2 del D.Lgs. 150/2009;

ATTESO che detti piani devono indicare:

- La spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari;
- In relazione a tali processi, le eventuali economie conseguibili nel triennio, che devono essere aggiuntive rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica (=economie conseguibili nel triennio detratte quelle realizzate grazie ai tagli previsti dal d.l. 78/2010 e ad altri vincoli di legge su personale, consulenze, mostre, convegni, ecc. cfr. circ. n. 13 del 11.11.2011);

VISTA la proposta di Piano di razionalizzazione della spesa per il triennio 2019-2021 predisposta di concerto con tutti i servizi comunali che riguarda le seguenti spese:

1. Riscaldamento ed illuminazione degli immobili comunali;
2. Carburanti automezzi comunali;
3. Generi alimentari della Casa di Riposo comunale

DATO ATTO che la proposta è finalizzata a dare applicazione all'art. 16, commi 4 e 5 del d.L. n. 98/2011, così come convertito in Legge n. 211/2011;

ATTESO che l'Ente, per poter incrementare il fondo del salario accessorio deve, comunque, rispettare i parametri di virtuosità richiamati dall'art. 40 del D.Lgs. 165/2011: rispetto del patto di stabilità, riduzione delle spese di personale in valore assoluto, rapporto spese del personale e spese correnti inferiore del 50%;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

DATO ATTO che:

- L'utilizzazione delle risorse sarà subordinata alla certificazione, da parte del Revisore dei Conti, dei risparmi conseguiti annualmente, ai sensi dell'art. 16 comma 5 del D.L. n. 98/2011, convertito in Legge n. 111/2011;
- Il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa sarà oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 16 comma 6 della Legge n. 111/2011;
- Il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa sarà oggetto di aggiornamento annuale ed ogni qualvolta sia necessario per sopravvenute esigenze e diverse valutazioni;

RICHIAMATO l'art. 48 del D.Lgs. 267/2000 sulle competenze delle Giunte;

TUTTO ciò premesso e considerato;

ACQUISITO il parere ai sensi dell' art. 49 decreto legislativo 18.8.2000 n. 267, allegato alla presente;

CON voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare l'allegato Piano Triennale di Razionalizzazione e Riqualificazione 2019/2021 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato a dare applicazione all'art. 16, commi 4 e 5 del D.L. n. 98/2011, così come convertito in legge n. 111/2011;
- di disporre che, in relazione agli obiettivi indicati nell'allegato Piano, le effettive e aggiuntive economie eventualmente realizzate e certificate a consuntivo dal Revisore dei Conti, saranno destinate, nella misura massima del 50%, alla contrattazione integrativa, nell'importo presunto di € 20.800,00;
- di stabilire, ai fini di cui sopra, che conformemente a quanto previsto, dall'art. 16, comma 5, del D.L. 06.07.2011 n. 98, così come convertito dalla legge 15.07.2011 n. 111, una quota pari al 50% della somma totale destinata alla contrattazione decentrata deve essere destinata alla erogazione dei premi previsti dall'art. 19 del D.Lgs.27.10.2009 n. 150 agli uffici coinvolti, nel rispetto dei principi previsti dal vigente sistema di valutazione della performance adottato dall'Ente;
- di dare atto che per la misura prevista dal piano saranno annualmente quantificate a cura dei servizi competenti, a consuntivo, le economie effettivamente realizzate, che dovranno essere certificate dall'organismo di controllo interno (Revisore unico dei conti) e solo dopo tale certificazione potranno essere effettivamente utilizzate;
- i criteri di utilizzo di dette economie saranno stabiliti in sede di contrattazione decentrata integrativa;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

- il piano potrà essere oggetto di modifiche in corso d'anno, a seguito di mutamenti organizzativi, del quadro normativo di riferimento, di sopravvenute valutazioni dell'interesse pubblico perseguito o qualora si rendano necessarie integrazioni di eventuali elementi mancanti;
- di demandare all'atto di cui al precedente punto 6) gli appositi indirizzi in merito ai criteri per l'utilizzo della quota dei risparmi destinati alla contrattazione decentrata, da adottare in sede della contrattazione medesima per l'anno 2019;
- di dichiarare il presente atto, con votazione separata, immediatamente eseguibile.

d) Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3			
Cat.D1	3	1	2
Cat.C	7	7	
Cat.B3	7	7	
Cat.B1			
Cat.A			
TOTALE	17	15	2

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2018	17	555.478,65	24,55
2017	17	510.763,81	23,84
2016	16	476.394,35	22,16
2015	16	523.069,22	24,08
2014	16	541.995,80	24,85

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, si prevede di mantenere la dotazione annuale e di perseguire il trend di diminuzione della spesa.

COMUNE DI ZAVATTARELLO

PROVINCIA DI PAVIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 33 REG. DELIB.

OGGETTO: RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE CONDIZIONI DI SOPRANNUMERO E DI ECCEDENZE DEL PERSONALE –RIMODULAZIONE DOTAZIONE ORGANICA –

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2019/2021.

L' anno duemiladiciannove addì otto

del mese di febbraio alle ore 15,00 , nella sede comunale si è

riunita la Giunta Comunale.

Risultano:

	PRESENTI	ASSENTI
Sindaco: TIGLIO SIMONE	SI	
Vice- Sindaco: ARMELLA FAUSTA	SI	
Assessore: ACCOLITI MASSIMO		SI

Presenti: 2

Partecipa il Segretario Comunale dott. Umberto Fazia Mercadante

Il Sig. DOTT. SIMONE TIGLIO - Sindaco assunta la presidenza e constatata la legalità

dell' adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all' ordine del

giorno:

OGGETTO : RICOGNIZIONE ANNUALE DELLE CONDIZIONI DI SOPRANNUMERO E DI ECCEденZE DEL PERSONALE –RIMODULAZIONE DOTAZIONE ORGANICA –

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2019/2021.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che l'art.89 del D.Lgs.267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" prevede che gli enti locali disciplinano, con propri regolamenti l'ordinamento generale degli uffici e servizi che deve prevedere i ruoli, la dotazione organica, la loro consistenza complessiva e i procedimenti di selezione per l'accesso al lavoro
- che l'art.91 del D.Lgs. 267/00 prevede che gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio e che sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale;
- che l'art.48 del D.Lgs.267/00 prevede che è di competenza della Giunta Comunale l'adozione dei regolamenti degli uffici e dei servizi;

Visto l'art.16 Legge 12 novembre 2011 n.183 (Legge di stabilità per l'anno 2011), che ha modificato l'art.33 D.lgs n.165/2001, il quale impone alle Pubbliche Amministrazioni di provvedere annualmente alla ricognizione delle eventuali situazioni di soprannumero e di eccedenze di personale in servizio senza la quale le amministrazioni pubbliche non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere

Considerato che la condizione di soprannumero e/o eccedenze, non definendo la normativa stessa i criteri ai quali occorre attenersi, si può rilevare:

- dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica
- rispetto al rapporto medio tra personale dipendente e popolazione residente, come definito da apposito Decreto che il Ministro dell'Interno determina e pubblica

triennialmente e che per il triennio 2017-2020, prevede tale rapporto per i Comuni con popolazione fino a 999 abitanti in 1/106 (D.M. 10.04.2017);

- rispetto ai limiti di spesa del personale (ovvero l'anno 2008 per gli Enti sino a 1.000 abitanti);

Preso atto, sentiti il Responsabile del Servizio Finanziario nonché i Responsabili dei Servizi dell'Ente, che tutti i vincoli sopra richiamati sono pienamente rispettati dall'Ente;

Evidenziato che con propria deliberazione n. 31 del 18/01/2019 è stato approvato il PIANO TRIENNALE 2019-2021 DI AZIONI POSITIVE IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITÀ senza il quale è fatto divieto alle P.A. di procedere all'assunzione di nuovo personale;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 6, commi 2, 3, e 6 del D. Lgs. n 165/2001, come da ultimo modificato con D. Lgs. 25 maggio 2017. n. 75:

*c. 2: "Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili a perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il **piano triennale dei fabbisogni di personale**, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6 ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l' articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'art. 35, comma 2. **Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano** , nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente".*

*c 3: "In sede definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione **indica la consistenza della dotazione organica** e la sua eventuale **rimodulazione** in base ai fabbisogni programmatici e secondo le **linee di indirizzo** di cui all'art. 6-ter, nell'ambito del **potenziale limite finanziario massimo** della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente".*

c. 4, che "le variazioni delle dotazioni organiche già determinate sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 39 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, e

successive modifiche ed integrazioni, e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale”;

c. 4-bis che "la programmazione triennale del fabbisogno di personale e i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture a cui sono preposti”;

c. 6: "Le Amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale”.

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 6 ter (linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale) del D. Lgs. n. 165/2001, come da ultimo modificato con D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 "Modifiche e integrazioni in materia disciplinare al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ai sensi della legge 7 agosto 2015, n. 124”:

- 1. **Con decreti** di natura non regolamentare adottati dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, **sono definite**, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, **linee di indirizzo** per orientare le amministrazioni pubbliche nella **predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale** ai sensi dell'art. 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.*
- 3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.;*
- 5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'art. 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.*

Dato atto che con il Decreto pubblicato il 9 maggio 2018, il Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione ha definito le **linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale** da parte delle Amministrazioni pubbliche necessarie per l'attuazione dell'art. 6 ter del D. Lgs. n. 165/2001 prima citato come introdotto dall'art. 4, del D. lgs. n. 75/2017 di riforma del pubblico impiego.

In particolare, le linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e altre norme specifiche vigenti.

La novità di maggior rilievo contenuta nel documento ministeriale è costituita dal **superamento del tradizionale concetto di dotazione organica**, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate. Secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. 75/2017, **la**

“nuova” dotazione organica si traduce di fatto nella definizione di una “dotazione di spesa potenziale massima” per l’attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale. Con riferimento alle Regioni e agli Enti locali le linee di indirizzo chiariscono espressamente che l’indicatore di spesa potenziale massima resta quello definito dalla normativa vigente.

Richiamato l’art. 1, comma 762, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), il quale ha previsto che dal 2016 tutte le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale, che fanno riferimento al patto di stabilità interno, si intendono riferite ai nuovi obiettivi di finanzia pubblica del “pareggio di bilancio”; restano ferme le disposizioni di cui all’art. 1, comma 562, della L. n. 296/2006 e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli enti che nell’anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno;

Visto l’art.1 c.562 della L.296/06 (Finanziaria 2007) e s.m.i. che prevede che gli enti non sottoposti al patto di stabilità (enti con popolazione inferiore a 1.000 abitanti e Unione dei Comuni), al fine di procedere a nuove assunzioni, devono verificare che la spesa di personale, con l’esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non deve superare il corrispondente ammontare dell’anno 2008 e che possono procedere all’assunzione del personale nel limite delle cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato intervenute nell’anno precedente anno (garantendo comunque il turn-over al 100% delle cessazioni, anche di quelle verificatesi dopo il 2006 - delibera Sezioni Riunite n. 52/2010);

Visto:

- l’art. 30 c.1 e 2 bis del D.lgs. n. 165/2001, e ss.mm.ii. che prevede:

1-Le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti di cui all’articolo 2, comma 2, appartenenti a una qualifica corrispondente e in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento, previo assenso dell’amministrazione di appartenenza. Le amministrazioni, fissando preventivamente i criteri di scelta, pubblicano sul proprio sito istituzionale, per un periodo pari almeno a trenta giorni, un bando in cui sono indicati i posti che intendono ricoprire attraverso passaggio diretto di personale di altre amministrazioni, con indicazione dei requisiti da possedere. (omissis)

2-bis-Le amministrazioni, prima di procedere all’espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, devono attivare le procedure di mobilità di cui al comma 1, provvedendo, in via prioritaria, all’immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni, in posizione di comando o di fuori ruolo, appartenenti alla stessa area funzionale, che facciano domanda

di trasferimento nei ruoli delle amministrazioni in cui prestano servizio. Il trasferimento è disposto, nei limiti dei posti vacanti, con inquadramento nell'area funzionale e posizione economica corrispondente a quella posseduta presso le amministrazioni di provenienza; il trasferimento può essere disposto anche se la vacanza sia presente in area diversa da quella di inquadramento assicurando la necessaria neutralità finanziaria.

- l'art.1 c.47 della L.311/2004 che prevede che:

1. In vigore di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente"

- il parere Corte dei Conti Lombardia n° 85/2015 che ribadisce come detta norma deroghi alla disciplina limitativa delle assunzioni. **La mobilità è "finanziariamente neutra" in riferimento ai limiti delle assunzioni e pertanto non rientra fra i limiti percentuali delle assunzioni dall'esterno;**

Visto l'art. 110 del TUEL - Incarichi a contratto – che prevede:

- 1. Lo statuto può prevedere che la copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, possa avvenire mediante contratto a tempo determinato. (...). Fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, gli incarichi a contratto di cui al presente comma sono conferiti previa selezione pubblica volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.*
- 2. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, negli enti in cui è prevista la dirigenza, (...). Negli altri enti, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati, al di fuori della dotazione organica, solo in assenza di professionalità analoghe presenti all'interno dell'ente, contratti a tempo determinato di dirigenti, alte specializzazioni o funzionari dell'area direttiva, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. (...)*
- 3. I contratti di cui ai precedenti commi non possono avere durata superiore al mandato elettivo del sindaco o del presidente della provincia in carica. (...).*

Visto l'art.14 c.1 del CCNL del 22.01.2004 - Personale utilizzato a tempo parziale e servizi in convenzione – che prevede:

1. Al fine di soddisfare la migliore realizzazione dei servizi istituzionali e di conseguire una economica gestione delle risorse, gli enti locali possono utilizzare, con il consenso dei lavoratori interessati, personale assegnato da altri enti cui si applica il presente CCNL per

periodi predeterminati e per una parte del tempo di lavoro d'obbligo mediante convenzione e previo assenso dell'ente di appartenenza. La convenzione definisce, tra l'altro, il tempo di lavoro in assegnazione, nel rispetto del vincolo dell'orario settimanale d'obbligo, la ripartizione degli oneri finanziari e tutti gli altri aspetti utili per regolare il corretto utilizzo del lavoratore. La utilizzazione parziale, che non si configura come rapporto di lavoro a tempo parziale, è possibile anche per la gestione dei servizi in convenzione

Dato atto che per questo ente la **dotazione di spesa potenziale massima** che definisce la nuova dotazione organica **per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale** è pari alla spesa di personale dell'anno 2008, con l'esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, che corrisponde ad € 1.373.854,00

Richiamata la propria deliberazione n. 48 del 31.01.2018 avente per oggetto: PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2018-2020 con la quale è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2017-2018-2019 che prevedeva il mantenimento dell'assunzione ex art.110 della direttrice della RSA di Zavattarello Istruttore direttivo/direttrice Cat. D:

Dato atto che dal mese di maggio 2019:

- scade l'assunzione a tempo determinato ex **art.110 c.1** TUEL della direttrice Cat. D della RSA del Comune di Zavattarello;
- scade l'assunzione a tempo determinato ex **art.110 c.2** TUEL del funzionario tecnico Cat. D Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Zavattarello;

Dato atto che questo ente:

- non ha un requisito previsto dalla legislazione vigente per la copertura a tempo indeterminato nell'anno 2018 del posto di direttore RSA Cat. D in quanto la normativa sopra richiamata prevede una cessazione nell'anno precedente;
- detto requisito verrà acquisito nell'anno 2020 in quanto nell'anno 2019 è prevista la cessazione per quiescenza dell'agente di P.L. Cat. C;

Ritenuto, pertanto, di prevedere:

- una assunzione a tempo determinato, alla cessazione della direttrice assunta con l'art.110 c.1 del TUEL, sino al 31.12.2020 per la continuità del servizio senza interruzioni nella direzione della RSA al fine del mantenimento della efficienza ed efficacia della gestione della RSA stessa;
- una assunzione a tempo determinato ex **art.110 c.2** TUEL di un funzionario tecnico Cat. D tempo parziale 6 h settimanali Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Zavattarello in continuità con l'assunzione in essere;
- una selezione per l'assunzione a tempo determinato di un operaio specializzato conduttore macchine complesse cat. B a tempo parziale 18 settimanali;

- la copertura del posto di agente di P.L. mediante convenzionamento con comune limitrofo, alla cessazione dell'agente di P.L. in ruolo, per la condivisione per n° 12/18 ore di un agente di P.L. ex art.14 CCNL 22.01.2004 all'interno dell'orario di servizio;

Considerato che in materia della organizzazione degli uffici la normativa vigente (art. 89 comma 5 D.lgs 267/2000) attribuisce agli Enti Locali piena "autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalla propria capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti";

Ritenuto, di conseguenza, di prevedere il piano triennale dei fabbisogni del personale 2019-2021, come segue:

ANNO 2019

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

- una assunzione a tempo determinato sino al 31.12.2020 per la continuità del servizio senza interruzioni nella direzione della RSA al fine del mantenimento della efficienza ed efficacia della gestione della RSA stessa;
- una assunzione a tempo determinato ex art.110 c.2 TUEL di un funzionario tecnico Cat. D 6 h settimanali Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Zavattarello;
- una assunzione a tempo determinato di un operaio specializzato conduttore macchine complesse cat. B a tempo parziale 18h settimanali

ASSUNZIONI MEDIANTE CONVENZIONE EX ART.14 CCNL 22.01.2004.

- n° 1 assunzione a tempo parziale 12/18 h settimanali mediante convenzione ai sensi dell'art.14 del CCNL 22.01.2004 di un agente di P.L. Cat. C Servizio P.L. a seguito della cessazione dell'agente in ruolo .

ANNO 2020

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

assunzione di n° 1 posto di istruttore direttivo/direttore tempo pieno per la direzione della RSA in concomitanza della cessazione dell'assunzione a tempo determinato come sopra prevista.

ANNO 2021

mantenimento assunzioni meglio sopra specificate

Dato atto che per le assunzioni programmate sono previsti gli stanziamenti sul bilancio triennale e non superano le spese di personale dell'anno 2008, ad esclusione degli aumenti contrattuali, nel rispetto del sopra citato art.1 c.562 della L.296/2006:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

Spesa personale anno 2008 - dotazione di spesa potenziale massima	Spesa personale 2019	Spesa personale 2020	Spesa personale 2021
€ 1.373.854,00	€ 570.965,00	€ 570.965,00	€ 570.965,00

Verificato, pertanto, che la **spesa di personale per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale** anni 2019-2021 risulta inferiore alla **dotazione di spesa potenziale massima per l'attuazione**

Ritenuto pertanto di modificare il fabbisogno di personale tenendo conto delle esigenze organizzative e finanziarie dell'ente, nel rispetto di quanto sopra riportato, come segue:

AREA DI ATTIVITA'	PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	REQUISITI	N°. posti
VIGILANZA	Agente di PL con funzioni aggiuntive di messo	C	Diploma scuola media superiore	1 in pensione dal 2019 – sostituzione con convenzione ex art.14 CCNL 22.1.04 PT 12/18 h
CONTABILE				
Servizio tributi	Istruttore contabile	C	Diploma scuola media superiore	1
Servizio ragioneria	Istruttore contabile	C	Diploma scuola media superiore	1
AMMINISTRATIVA				
Servizio affari generali	Istruttore Direttivo-Specialista Amministrativo	D1	Laurea	1
	Istruttore amministrativo - servizio segreteria	C	Diploma scuola media superiore	1
TECNICO/ MANUTENTIVA	Istruttore amministrativo	C	Diploma scuola media superiore	1

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

	Operaio specializzato - messo conduttore macchine complesse - autista scuolabus	B3	Licenza scuola dell'obbligo - patente D e CAP KD	2
	Operaio specializzato	B	Licenza scuola dell'obbligo	1 PT
SOCIO- ASSISTENZIALE- Casa di riposo	Istruttore direttivo - Specialista socio- assistenziale	D	Laurea specialistica	1 ex art.110 c.1 - assunzione tempo indeterminato dal 2020
	Istruttore amministrativo	C	Diploma di scuola media superiore	1
	Operatore Socio Sanitario	B3	Licenza scuola dell'obbligo - Attestato regionale O.S.S.	4
	Animatore sociale	C	Diploma scuola media superiore e attestato di formazione professionale regionale biennale o attestato di frequenza biennale scuola prof. Regionale con superamento con profitto esami 2° anno prima dell'entrata in vigore norme attuative nuovi profili professionali art.12 L.328/2000	1

Considerato che, per quanto riguarda l'acquisizione di personale mediante assunzioni a tempo determinato o altre forme di flessibilità, l'articolo 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nel testo modificato con la legge 114/2014 prevede : *"A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni ... (omissis) ... possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. (omissis). **Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive***

*modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. **Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.***

Visto il DL n. 113/2016 che ha inserito l'8° periodo all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che recita: "*Sono in ogni caso **escluse dalle limitazioni** previste dal presente comma le spese sostenute per **le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1**, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*".

Dato atto che diversi pareri di varie Corti dei Conti, fra cui il parere della Corte dei Conti Piemonte n° 147/2014, prevedono che le assunzioni ai sensi dell'**art.110 comma 2** sono da computarsi fra le spese di personale che **rientrano nei limiti** dell'articolo 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78;

Visto il parere della Corte dei Conti Lombardia n° 303/2014 che prevede che "... *qualora l'amministrazione intenda utilizzare il dipendente mediante il ricorso alla procedura in **convenzione ai sensi dell'art.1 comma 557 della legge n.311/2004, al di fuori del normale orario di lavoro** comunque espletato presso l'amministrazione di appartenenza e con oneri finanziari aggiuntivi per l'amministrazione di destinazione, si è in presenza di un'assunzione a tempo determinato, assimilabile, quanto ad effetti, al comando e, per tale motivo, **rientrante nel computo** del vincolo finanziario **prescritto dall'art. 9 comma 28 del D.L. 31 maggio 2010, n.78.***

*Qualora invece l'amministrazione si determini ad utilizzare le forme dello "scavalco condiviso" nei termini contrattualmente previsti dal citato **art. 14 CCNL**, la particolare forma di avvalimento di personale a favore degli enti locali con meno di cinquemila abitanti **non impatta con i limiti posti all'assunzione di personale a tempo determinato.***

Dato atto, quindi, che le assunzioni previste ai sensi dell'art.14 del CCNL 22.01.2004 sono escluse fra i limiti previsti dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010;

Rilevata la seguente tabella riassuntiva delle spese per lavoro flessibile/tempo determinato anno 2009 e anno 2019:

Spesa complessiva lavoro flessibile: Anno 2009		
riferimento	tipologia	Spesa 2009
art. 9, comma 28, 1° periodo	spesa per le forme flessibili di lavoro	Tempo determinato = euro 146.784,00 TOT:...146784,00

riferimento	tipologia	Spesa 2019
art. 9, comma 28, 1° periodo	spesa per le forme flessibili di lavoro	Direttore RSA Cat. D = euro 42.448,59 Funzionario tecnico Cat. D PT 6 h settimanali ex art.110 c.1 TUEL = euro 20.095,25 operaio specializzato Cat. B PT 18 h settimanali = euro 13.087,43 TOT:...75.631,27

Dato atto, pertanto, di rispettare nell'anno 2019 il tetto complessivo della spesa sostenuta per il lavoro flessibile quanto nell'anno 2009 la spesa è stata di € 146.784,00.. mentre nel 2019 è prevista per €...75631,27

Richiamato il D.U.P. 2019-2021 relativamente agli obiettivi di mandato approvato con delibera C.C. n. 22 del 10/07/2018;

Dato atto che l'Ente non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D. Lgs. n. 267/2000;

Richiamato infine l'articolo 19, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002) che recita: "A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni.";

Acquisita l'attestazione del Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 19, comma 8, della legge n. 448/2001 che dichiara che questo ente ha rispettato i vincoli delle spese di personale;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile del presente atto espressi dal Responsabile del servizio interessato e dal Responsabile di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49 comma 1 D. Lgs 267/00;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per tutto quanto in narrativa premesso e che qui si intende integralmente riportato

1. di dare atto che a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Ente, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero;
2. Di dare atto che **dotazione di spesa potenziale massima** che definisce la nuova dotazione organica **per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale** è pari alla spesa di personale dell'anno 2008, con l'esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, che corrisponde **ad € 1.373.854,00**
3. Di approvare il piano del fabbisogno del personale 2019-2020-2021 come segue:

AREA DI ATTIVITA'	PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	REQUISITI	N°. posti
VIGILANZA	Agente di PL con funzioni aggiuntive di messo	C	Diploma scuola media superiore	1 in pensione dal 2019 – sostituzione con convenzione ex art.14 CCNL 22.1.04 PT 12/18 h
CONTABILE				
Servizio tributi	Istruttore contabile	C	Diploma scuola media superiore	1
Servizio ragioneria	Istruttore contabile	C	Diploma scuola media superiore	1
AMMINISTRATIVA				

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

Servizio affari generali	Istruttore Direttivo-Specialista Amministrativo	D1	Laurea	1
	Istruttore amministrativo - servizio segreteria	C	Diploma scuola media superiore	1
TECNICO/ MANUTENTIVA	Istruttore amministrativo	C	Diploma scuola media superiore	1
	Operaio specializzato - messo conduttore macchine complesse - autista scuolabus	B3	Licenza scuola dell'obbligo - patente D e CAP KD	2
	Operaio specializzato	B	Licenza scuola dell'obbligo	1 PT
SOCIO-ASSISTENZIALE- Casa di riposo	Istruttore direttivo - Specialista socio-assistenziale	D	Laurea specialistica	1 ex art.110 c.1 - assunzione tempo indeterminato dal 2020
	Istruttore amministrativo	C	Diploma di scuola media superiore	1
	Operatore Socio Sanitario	B3	Licenza scuola dell'obbligo - Attestato regionale O.S.S.	4
	Animatore sociale	C	Diploma scuola media superiore e attestato di formazione professionale regionale biennale o attestato di frequenza biennale scuola prof. Regionale con superamento con profitto esami 2° anno prima dell'entrata in vigore norme attuative nuovi profili professionali art.12 L.328/2000	1

ANNO 2019

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

- una assunzione a tempo determinato n. 1 posto istruttore direttivo – specialista socio – assistenziale /direttore a tempo pieno per la direzione della RSA sino al 31.12.2020 per la continuità del servizio senza interruzioni nella direzione della RSA al fine del mantenimento della efficienza ed efficacia della gestione della RSA stessa;
- una assunzione a tempo determinato ex art.110 c.1 TUEL di un funzionario tecnico Cat. D 6 h settimanali Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Zavattarello;
- una assunzione a tempo determinato di un operaio specializzato conduttore macchine complesse cat. B a tempo parziale 18h settimanali;

ASSUNZIONI MEDIANTE CONVENZIONE EX ART.14 CCNL 22.01.2004.

- n° 1 assunzione a tempo parziale 12/18 h settimanali mediante convenzione ai sensi dell'art.14 del CCNL 22.01.2004 di un agente di P.L. Cat. C Servizio P.L. a seguito della cessazione dell'agente in ruolo;

ANNO 2020

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

assunzione di n° 1 posto di istruttore direttivo/direttore tempo pieno per la direzione della RSA in concomitanza della cessazione dell'assunzione a tempo determinato come sopra prevista.

ANNO 2021

mantenimento assunzioni meglio sopra specificate

4. Di dare atto che la dotazione di spesa di personale per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale rimodulata risulta inferiore alla dotazione di spesa potenziale massima per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale come meglio riportata nelle premesse;
5. Di dar atto dell'accertamento da parte del Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 19, comma 8, della legge n. 448/2001 che le spese di personale rispettano i vincoli previsti dalla normativa vigente;
6. Di trasmettere la presente delibera alle OO.SS e alla R.S.U.;

7. Di pubblicare il presente piano triennale dei fabbisogni in "Amministrazione trasparente", nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato" di cui all'art. 16 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
8. Di trasmettere il presente piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018;

Di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata al mantenimento dell'efficienza delle strutture e alla valorizzazione del patrimonio edilizio, artistico e culturale presente.

COMUNE DI ZAVATTARELLO

SCHEDA 1:

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

2019-2021

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE DISPONIBILI	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA'			
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA PRIMO ANNO	DISPONIBILITA' FINANZIARIA SECONDO ANNO	DISPONIBILITA' FINANZIARIA TERZO ANNO	IMPORTO TOTALE
Entrate aventi destinazione vincolata per legge				
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	50.000		106.000	156.000
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			600.000	600.000
Trasferimento di immobili ex art. 19 c.5-ter L. n. 109/94				
Stanziamenti di bilancio				
Finanziamenti Regionali	448.790	3.349.000	795.353	4.593.143
Finanziamenti C.M.O.P.				
Finanziamenti Provincia				
Altri finanziamenti	40.000	250.000		290.000
TOTALI	538.790	3.599.000	1.501.353	5.639.143

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

COMUNE DI ZAVATTARELLO
 SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019-2021

ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

N. PROGR.	COD. INT. AMM. NE	COD. ISTAT			TIP.	CAT.	DESCRIZIONE INTERVENTO	STIMA DEI COSTI			TOTALE	CESS. IMMOBILI S/N		
		REG	PROV.	COM.				PRIMO ANNO (2019)	SECONDO ANNO (2020)	TERZO ANNO (2021)				
1		03	018	184	04	A0512	ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA E. BERLINGUER			795.353	795.353	N		
2		03	018	184	03	A011	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO CONSERVATIVO DELLA PIAZZETTA STORICA DEL BORGO DI MOLINE		150.000		150.000	N		
3		03	018	184	05	A0537	RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO ATTRATTIVITA' CASTELLO DAL VERME E PLIS	400.000			400.000	N		
4		03	018	184	01	A011	REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO ATTREZZATO A SERVIZIO DELL'AREA COMMERCIALE DI ZAVATTARELLO			106.000	106.000	N		
5		03	018	184	04	A058	ADEGUAMENTO RESIDENZA PER L'ACCOGLIENZA E LA CURA DEGLI ANZIANI		100.000		100.000	N		
6		03	018	184	01	A0536	COSTRUZIONE NUOVA CASERMA C.C.			600.000	600.000	N		
7		03	018	184	99	A025	MITIGAZ. RISCHIO IDROG. E DIFESA SUOLO RISAN. I CAMPI CA'NOVA VALLE INF. MOLINO CHIAP. - OSSENISIO CASCINE SUP.		3.349.000		3.349.000	N		

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

8		03	0184	07	A011	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	50.000			50.000	N		
9		03	0184	07	A011	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE AGRO-SILVO-PAS. "PERDUCCO"	24.570,00			24.570,00	N		
10		03	0184	07	A0299	MANUT. STRAORD. SIST. IDR. " FOSSO CHIAPPAROLA"	24.220,00			24.220,00	N		
11		03	0184	07	A011	LAVORI MESSA IN SICUREZZA TRATTI STRADE OLTRETIDONE E MONTE CALENZONE	40.000			40.000	N		
					TOTALI		538.790	3.599.000	1.501.353	5.639.143			

IL TECNICO COMUNALE:
f.to GEOM. GIORGIO PANSERI

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento: riqualificazione energetica scuola primaria (in fase di approvazione CRE), opere ripristino infrastrutture viabilità finalizzate alla messa in sicurezza, opere completamento messa in sicurezza edificio scuola primaria, opere asfaltatura piazzale scuola primaria, manutenzione idraulica fosso Chiapparola, manutenzione straordinaria strada agro-silvo-pastorale Perducco, in relazione ai quali l'Amministrazione ha firmato i contratti ed intende procedere nel più breve tempo possibile.

Piano delle alienazioni

COMUNE DI ZAVATTARELLO

PROVINCIA DI PAVIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 REG. DELIB.

OGGETTO: RICOGNIZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE SUSCETTIBILI
DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI
DISPONIBILI.

L' anno duemiladiciannove addì ventotto

del mese di marzo alle ore 21,00 , nella Sede Comunale .

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio

Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

N. d' ord.		PRESENTI	ASSENTI
1	TIGLIO SIMONE		
2	CHIESA CINZIA		
3	PERELLI LORENZO		
4	BALLERINI PAOLO		
5	COLOMBINI MAURO		
6	MIOTTI MARIA GRAZIA		
7	MARCHESI ALESSANDRO		
8	ARMELLA FAUSTA		
9	DALLAGIOVANNA CLAUDIO		
10	RESCA MAURO		
11	CAGNETTA GIOVANNI		

Presenti:

Partecipa il Segretario Comunale dott. Umberto Fazia Mercadante

Il Sig. dott. SIMONE TIGLIO - Sindaco assunta la presidenza e constatata la

legalità dell' adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno.

OGGETTO: RICOGNIZIONE DEI BENI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE SUSCETTIBILI
DI ALIENAZIONE E/O VALORIZZAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI
DISPONIBILI.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, che all'art. 58, rubricato «Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali», che:

- al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- al successivo comma 2, prevede che «l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente»;

DATO ATTO che l'art. 42, comma 2, lett. l) Tuel 267/2000 prevede che l'organo consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;

CONSIDERATO che il competente settore dell'amministrazione ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito il parere reso dal Segretario comunale ai sensi dell' art. 49 e 147 bis D.Lgs. n. 267/2000 ;

Con voti favorevoli, contrari (), astenuto, essendo i presenti

DELIBERA

Di approvare la ricognizione dei beni immobili comunali non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali suscettibili di alienazione o valorizzazione come da piano proposta anno 2014 approvata con delibera di C.C. n. 33/2014 relativamente all'appartamento ubicato in località Cascine n. 3/b, piano terreno, annoverato al Catasto Urbano al Foglio 2 mappale 386 sub. 5 di mq. 84,50 oltre alla cantina di mq. 12, attualmente in comodato d'uso a privati, a fronte di un canone mensile di € 80,00.

SUCCESSIVAMENTE

Ritenuta la necessità di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.L. 18.8.2000, N. 267

Con voti favorevoli, contrari (), astenuto, essendo i presenti

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Programma incarichi di collaborazione autonoma

L'ente non ha in essere incarichi di collaborazione autonoma.

f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà mantenere un costante monitoraggio del bilancio volto al mantenimento del rispetto degli equilibri citati.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata alla progressiva riduzione dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi di cui al precedente mandato non ha acquisito spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.